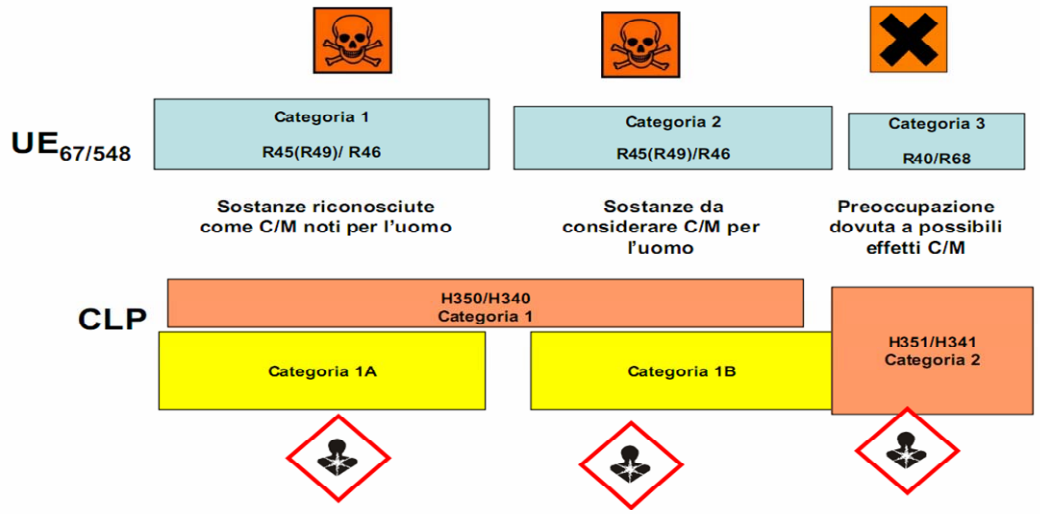
CO.RE.CO VENETO Indicazioni per stesura DVR STD Versione 2012	Lista di controllo AGENTI CANCEROGENI/MUTAGENI	ALLEGATO 07

PRENDERE IN CONSIDERAZIONE UNICAMENTE I PUNTI DI ATTENZIONE PERTINENTI E RIPORTARLI NELLA TABELLA 1 DEL MODULO 4

Per le sostanze, a partire dal 1 dicembre 2012 convivono due normative: la direttiva UE 67/548 ed il regolamento CLP, pertanto possono essere presenti a magazzino sostanze etichettate con i pittogrammi previsti da entrambe le normative e le schede di sicurezza devono riportare entrambe le classificazioni.
Per le miscele la doppia classificazione è prevista a partire dal 1 giugno 2015 e da quella data potranno essere presenti a magazzino sostanze etichettate con i pittogrammi previsti da entrambe le normative."



VALUTAZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENI – PUNTI DI ATTENZIONE:
In azienda sono presenti agenti cancerogeni e/o mutageni come materie prime
Durante i processi lavorativi vengono emessi agenti cancerogeni e/o mutageni
In azienda sono presenti agenti cancerogeni e/o mutageni come sostanze, preparati e processi di cui all'Allegato XLII del D.Lgs. 81/08
Esiste l'elenco delle sostanze e delle miscele con le relative schede di sicurezza aggiornate secondo i regolamenti REACH e CLP
È stata effettuata la valutazione dell'esposizione dei lavoratori ad agenti cancerogeni e/o mutageni

Il Medico competente ha collaborato alla valutazione del rischio
È stata verificata la possibilità di sostituire le sostanze e/o le miscele classificate cancerogene e/o mutagene
Se non è possibile la sostituzione, è stata verificata la possibilità di utilizzare le sostanze e/o le miscele in un sistema a ciclo chiuso
Se non è possibile adottare un sistema a ciclo chiuso, sono state attuate misure di prevenzione e protezione per ridurre al minimo l'esposizione, quali: ▪ Riduzione al minimo dei quantitativi ▪ Numero minimo di lavoratori esposti ▪ Riduzione al minimo del tempo di esposizione ▪ Separazione delle lavorazioni che espongono a c/m ▪ Contenimento attraverso l'aspirazione localizzata di tutte le emissioni ▪ Verifica dell'efficacia e dell'efficienza degli impianti di aspirazione attraverso misurazioni ambientali degli agenti cancerogeni ▪ Programmazione di manutenzione degli impianti di aspirazione ▪ Procedure di lavoro per l'impiego, la conservazione, lo smaltimento ▪ Procedure di lavoro specifiche per la pulizia di locali, attrezzature ed impianti ▪ Piano di emergenza Procedure per utilizzo e gestione dei DPI e degli indumenti di lavoro, con particolare attenzione alla manutenzione
Nel valutare il rischio si è tenuto conto di: ▪ Caratteristiche delle lavorazioni ▪ Durata delle lavorazioni ▪ Frequenza delle lavorazioni ▪ Quantitativi dei prodotti usati e concentrazione dei cancerogeni contenuti ▪ Vie di assorbimento Stato fisico e caratteristiche fisiche
La valutazione dei rischi viene aggiornata ogni 3 anni
La valutazione dei rischi viene aggiornata a seguito di modifiche significative del processo produttivo
La valutazione dei rischi viene aggiornata a seguito di anomalie evidenziate dagli accertamenti sanitari ed imputabili all'esposizione ad agenti cancerogeni
È stata effettuata un'indagine ambientale secondo i metodi di campionamento ed analisi di cui all'Allegato XLI del D. Lgs N. 81/08
Il medico competente ha partecipato alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori
La relazione di indagine ambientale riporta:

▪ Il metodo di campionamento ed analisi ed indica i punti di campionamento ▪ I tempi di misura (data, inizio e fine campionamento) ▪ Le concentrazioni rilevate riferite alle 8 ore lavorative ed il confronto con i TLV dell'allegato XLIII (benzene, CVM, e polveri di legno duro) o di altre agenzie internazionali. Tutti gli eventi o i fattori che possono influenzare sensibilmente i risultati
Il datore di lavoro ha assicurato una formazione adeguata ai lavoratori in merito agli agenti cancerogeni e mutageni, in particolare su: ▪ Precauzioni da prendere per evitare l'esposizione ▪ Misure igieniche da osservare ▪ Necessità ed uso corretto dei DPI e degli indumenti di lavoro Piano di emergenza e misure per prevenire il verificarsi di incidenti
La formazione viene ripetuta con cadenza quinquennale o al verificarsi di cambiamenti nelle lavorazioni che influiscono sul rischio
Il datore di lavoro provvede affinchè gli impianti, i contenitori, gli imballaggi contenenti cancerogeni e mutageni siano etichettati in maniera leggibile e comprensibile e conformi alla normativa vigente
I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria
Il medico competente fornisce le informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti
Il medico competente informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria
Il datore di lavoro adotta, su conforme parere del medico competente, misure preventive e protettive per i singoli lavoratori sulla base delle risultanze degli esami clinici e biologici
La cartella sanitaria e di rischio è conforme all'allegato 2a e, in particolare, riporta i dati ambientali di esposizione e/o di monitoraggio biologico
E' stato compilato il registro degli esposti
E' stata consegnata copia del registro allo SPISAL e all'INAIL/ISPESL
Sono stati messi a disposizione dei lavoratori, tramite i loro rappresentanti, i risultati delle valutazioni, comprese le misurazioni dell'esposizione ed i risultati collettivi ed anonimi dei controlli sanitari